

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**TU SEI LA STELLA**

**SETTORE:** Assistenza

**AREA DI INTERVENTO:** Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Potenziare l'accompagnamento delle persone che manifestano un disagio psico-sociale in percorsi tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vita di una piena inclusione sociale. Si andrà a sviluppare la capacità dei servizi a loro dedicati sia per quanto riguarda il numero di persone coinvolte e di attività ad hoc proposte, ma soprattutto connotando questi servizi di un forte orientamento alla relazione, alla socialità e all'interazione con la comunità.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Fase dell'accoglienza**

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese, a seconda delle competenze tecniche e relazionali del giovane coinvolto.

Durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui è inserito e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Durante il periodo di accoglienza, l'operatore volontario verrà affiancato per l'intero orario di servizio dal suo OLP dal coordinatore della struttura che mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere, avendo cura di verificarne la comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnati. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà dei momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente.

L'OLP farà anche una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane con persone con disagio. Progressivamente, verranno concordati alcuni momenti di gestione autonoma da parte del giovane di alcuni compiti/attività assegnati, che andranno aumentando a seconda dell'esito dei successivi colloqui di verifica.

### Ruolo rispetto ad Attività identiche/similari

Azione 1.1 <b>Aumento e diversificazione attività durante gli inserimenti per sviluppo competenze tecnico-professionali</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> parteciperà alla rilevazione delle competenze di base e alla definizione delle attività. Affiancherà l'utente e lo supporterà nella gestione dei suoi spazi e delle attrezzature delle SAP aiutandolo nella realizzazione dei compiti intervenendo solo dove necessario in modo diretto ma soprattutto fornendo consigli e suggerimenti.
Azione 1.2 <b>Sviluppo competenze relazionali</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario:</u> contribuirà alla definizione degli strumenti di monitoraggio e anche alla scelta di situazioni strutturate per valutare – insieme all'operatore - le capacità relazionali dell'utente.

	Affiancherà l'utente nelle situazioni non strutturate aiutandolo ad affrontare eventuali difficoltà o situazioni di impasse.
<b>Azione 2.1 Attivare inserimenti ad hoc per destinatari con potenzialità specifiche</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : parteciperà alla valutazione dell'utente affiancando l'operatore nella definizione dell'inserimento specifico. Supporterà il giovane disabile o la persona con disagio durante il periodo di inserimento e potrà fornire valide considerazioni per la valutazione finale.

### Ruolo rispetto ad Attività specifiche/complementari

<b>Azione 3.1 Realizzazione attività di mentoring</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : affiancherà gli educatori nelle diverse proposte, nell'organizzazione e gestione delle attività; collaborerà con tutto il personale per la realizzazione e la diffusione della documentazione dei servizi educativi ed assistenziali. In tutti i laboratori i volontari potranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire a costruire gli strumenti e le modalità di presentazione dei percorsi di mentoring;</li> <li>- realizzazione le attività di accompagnamento e supporto, circolo di confronto, mentor-shop;</li> <li>- supportare agli operatori nelle attività "in situazione";</li> <li>- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione dei percorsi.</li> </ul>
<b>Azione 4.1 Coinvolgimento persone con disagio nelle attività di relazione con il pubblico</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : supporterà l'operatore nell'individuazione delle possibili attività quotidiane da assegnare alla persona con disagio (accoglienza, raccolta richieste/ ordinazioni, consegne a domicilio ecc.). Affiancherà la persona con svantaggio nello svolgimento dei compiti assegnati fornendo un valido supporto anche in situazioni di difficoltà.
<b>Azione 5.1 Preparazione di eventi all'interno delle SAP</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : contribuirà alla scelta del tema delle feste e alla preparazione delle stesse, e supporterà lo staff della SAP nella promozione e realizzazione degli eventi.

### Ruolo rispetto ad Attività condivise

<b>Attività territoriali</b>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : metterà a disposizione le competenze acquisite durante il primo periodo di servizio per le attività di ascolto, condivisione e sostegno coordinate in maniera congiunta da tutte le SAP coinvolte nel progetto e rivolte a persone fragili che si svolgeranno durante momenti e presso luoghi non strutturati nei quartieri della città.
------------------------------	---

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
<b>Codice Sede</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>N.posti Totale</b>
<b>169618</b>	<b>Cooperativa Sociale Botteghe e Mestieri Società Cooperativa - Sede Operativa</b>	Faenza (RA)	Via Ravennana, 218	<b>2 (1 GMO)</b>
<b>201257</b>	<b>Cuore21 Società Cooperativa Sociale - Negozio solidale</b>	Riccione (RN)	Viale Francesco Cilea, 10	<b>1</b>
<b>169002</b>	<b>Paolo Babini - Diversamente Bottega</b>	Forlì (FC)	Corso della Repubblica, 138	<b>1</b>
<b>169000</b>	<b>Paolo Babini - Villaggio Mafalda 1</b>	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/M	<b>1</b>
<b>169005</b>	<b>Paolo Babini - Piada 52</b>	Forlì	Via Andrea Dragoni, 54	<b>1</b>

		(FC)		<b>(1 GMO)</b>
<b>169004</b>	<b>Paolo Babini - Nido Tick Tack Kids</b>	Forlì (FC)	Via Tommaso Galleppini, 20	<b>1</b>
<b>168988</b>	<b>L'Accoglienza - Terzo Tempo Caffè'</b>	Forlì (FC)	Via Antonio Pigafetta, 19	<b>1</b>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

<b>Codice Sede</b>	<b>N.posti Totale</b>	<b>N.posti con Vitto</b>	<b>N.posti Senza Vitto e Alloggio</b>	<b>N.posti con Vitto e Alloggio</b>
<b>169618</b>	2	0	1	0
<b>201257</b>	1	0	1	0
<b>169002</b>	1	0	1	0
<b>169000</b>	1	1	0	0
<b>169005</b>	1	1	0	0
<b>169004</b>	1	1	0	0
<b>168988</b>	1	1	0	0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

A tutti gli operatori volontari si richiede:

il rispetto del regolamento interno delle SAP;

il rispetto dell'orario di servizio (verrà richiesta la presenza anche il sabato e la domenica, solitamente secondo una turnazione prestabilita);

di dare disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi fino a un massimo di 60 giorni presso altre sedi accreditate presenti nel progetto;

la riservatezza relativamente ai destinatari inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali con cui l'operatore volontario verrà in contatto;

di usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede".

**Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**

Non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività riconosciute ad eccezione della festività del patrono locale per i centri diurni.

**Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico da Ente Terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

**Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Le sedi di realizzazione della Formazione Generale verranno definite tra le seguenti sedi di Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e Gruppo Cooperativo Solco Civitas:

- Via Caduti di Marzabotto, 36 47922 Rimini;
- Via Galileo Galilei, 2 48018 Faenza;
- Via di Roma, 108 48121 Ravenna;
- Via Don Carlo Sala, 7 48121 Ravenna;
- Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena;
- Via Battuti Rossi, 6/a 47121 Forlì;
- Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Modalità di erogazione

70% entro il 90° giorno - 30% entro il terz'ultimo mese

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Le sap 169618, 201257, 169002, 169000, 169005, 169004 e 168988 coincidono con le sedi di Formazione Specifica. Per le sap 169002, 169000, 169005, 169004 e 168988 la Formazione Specifica si svolge al Villaggio Mafalda, Via Andrea Dragoni, 77 47121 Forlì.

#### **Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranches:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;

“non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della formazione generale da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

#### **Contenuti**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;

- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell’esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;

una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;

una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>N. ORE</b>
<p>1° e 2° Modulo:</p> <p><i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i></p> <p><i>“Conoscenza dei bisogni del territorio dei comuni di Riccione, Forlì e Faenza”</i></p> <p><i>“Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</i></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio e sui diretti referenti.</u></p>	<b>6</b>
<p>3° Modulo:</p> <p><i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<p>Il modulo sarà suddiviso in una parte generale e una parte più specifica, legata alle attività di servizio civile e alle sedi nelle quali si svolgeranno. Saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organismi di vigilanza, controllo e assistenza;</li> <li>- rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici generali, macchine e attrezzature, cadute dall’alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, radiazione, microclima e illuminazione, video terminali, dispositivi di protezione individuale (DPI), organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuale dei carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso.</li> </ul> <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori</p>	<b>12</b>

	volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2.1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	
4° Modulo:  <i>“Adulti e giovani-adulti come destinatari del progetto: percorsi e modalità educative”</i>	Gli incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sull’utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi in atto. In particolare verranno affrontati:  - la specificità della progettazione e realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo - l’analisi dei bisogni e delle competenze dell’utente, la progettazione, la ricerca attiva del lavoro, il supporto e l’accompagnamento, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi; - il tema della relazione educativa e delle tecniche utilizzate.	<b>12</b>
5° Modulo:  <i>“Le manifestazioni del disagio adulto”</i>	L’incontro ha lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio adulto che potrebbero mettere in difficoltà. L’incontro sarà strutturato attraverso esempi e analisi di casi al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione e di fornirgli informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio adulto e a come gestire il conflitto.	<b>11</b>
6° Modulo:  <i>“La relazione con adulti problematici e le tecniche di comunicazione interpersonale”</i>  <i>“Essere mentor”</i>	Si intende approfondire quali sono i meccanismi che intervengono e influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con l’adulto che presenta un disagio. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: - le prime impressioni e gli stimoli che intervengono nel formarsi un’immagine dell’altra persona; - i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow); - quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa; - le tecniche dell’ascolto attivo; - approcci, strumenti e tecniche di mentoring; - il lavoro sul permesso e sulla motivazione delle persone; - il feedback, la comunicazione diretta e l’assertività.	<b>10</b>
7° Modulo:  <i>“Progetto di lavoro integrato”</i>	Il modulo avrà lo scopo di aiutare il volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l’analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell’ideazione e concretizzazione di una attività innovativa da proporre ai destinatari, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con l’obiettivo proposto.	<b>15</b>
8° Modulo:  <i>“Valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario”</i>	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d’introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:  - l’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale “Tu sei la stella” del programma “Romagna Mia”; - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza di Servizio civile Universale.  Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:  - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	<b>6</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
ROMAGNA MIA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
Obiettivo 4 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**  
**N. 2 posti per giovani con difficoltà economiche**

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

Ore dedicate **21 ORE**

### **Tempi, modalità e articolazione oraria**

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità. Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.

- una fase orientativa e formativa da realizzare durante l'11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore.

Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell'esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l'avvio di un'impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, **questionari, schede operative e altri documenti di supporto.**

### **Attività obbligatorie**

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. L'esperienza di servizio civile è anche un'esperienza di apprendimento. Per questo, l'orientatore tramite lo strumento del colloquio individuale ascolterà attentamente e proporrà domande aperte all'operatore volontario, stimolandolo a riflettere e portare alla luce i risultati dell'esperienza svolta. Attraverso l'utilizzo di diversi strumenti come schede di autoanalisi, interviste semi-strutturate si giungerà poi a un bilancio sulle competenze acquisite e dei risultati ottenuti. Si offrirà supporto alla rilevazione delle proprie competenze a vari livelli: visione globale, capacità innovative, competenze relazionali, competenze di natura manageriale competenze comunicative, competenze di pianificazione e organizzazione, livello di adattabilità e flessibilità, resistenza fisica e tolleranza allo stress, tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali, capacità persuasive e spirito di iniziativa. Infine, l'orientatore faciliterà un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi e le richieste maturate e alle competenze trasversali o soft skills.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

I laboratori di gruppo vertono sulle seguenti aree specifiche:

- Compilazione dello Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals. Lo youthpass è lo strumento utilizzato all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà e attesta la partecipazione e i risultati dell'apprendimento non formale. Lo Skills profile tool for Third Countries Nationals è lo strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio.

- Compilazione di un curriculum efficace e della lettera motivazionale. Verrà proposta una presentazione dei modelli possibili e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno. L'orientatore presenterà i siti web esistenti per la compilazione del curriculum e chiederà ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo.

- Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizzerà il supporto di video esemplificativi e dove possibile riprese nonché simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione. - Sostegno alla ricerca del lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevederà una panoramica sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale. Verranno descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca e il loro funzionamento, i social network.

- Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore, per supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. L'orientatore presenterà agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale



per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi, orari di apertura e contatti.

#### Attività Opzionali

A livello nazionale, il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. A livello territoriale:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Gli operatori volontari avranno a disposizione informazioni su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo.

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Sono previste attività per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie interinali del territorio. Gli operatori volontari potranno scegliere di partecipare a percorsi pensati ad hoc su ciascuno, attraverso patti personalizzati con enti accreditati.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro Winner Mestieri organizzerà incontri conoscitivi su richiesta con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit sul territorio. Infine, presentazione del progetto Essere rete, fare rete: il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, Compagnia Assicurativa (Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati.

#### **COME PRESENTARE DOMANDA:**

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

#### **CONTATTI:**

##### **Sedi di Rimini e Ravenna**

Consulta il sito <http://www.romagna.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook "Confcooperative Romagna"

Per ulteriori informazioni:

**Simone Righi**

**Confcooperative Romagna**

Indirizzo: Via di Roma, 108 - 48121, Ravenna

Telefono: 0544-37171 Fax: 0544-215717

Mail: [romagna@confcooperative.it](mailto:romagna@confcooperative.it) – [righi.s@confcooperative.it](mailto:righi.s@confcooperative.it)

##### **Sedi di Forlì e Cesena**

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook "Consorzio Solidarietà Sociale Forlì" e Instagram "cssforli"

Per ulteriori informazioni:

**Antonella Alberti**

**Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena**

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: [youth@cssforli.it](mailto:youth@cssforli.it)

##### **Sedi di Imola**

Consulta il sito <https://solcocivitas.it/> o visita la nostra pagina Facebook SolcoTalenti Cooperativa Sociale scs

Per ulteriori informazioni:

**Daniela Stagni**

**Gruppo Cooperativo Solco Civitas, Solco Talenti e Solco Salute**

Indirizzo: Via Villa Clelia 76, Imola



Telefono: 0542/1941100- 348/8309035 Fax: 0542/27138  
Mail: [dstagni@solcocivitas.it](mailto:dstagni@solcocivitas.it)